

IL BACINO DEL CEC È IL PIÙ VIRTUOSO, CON LA DIFFERENZIATA CHE HA RAGGIUNTO IL 67,2%

Nel 2017 la Granda ha prodotto 285.223 tonnellate di rifiuti La raccolta differenziata al 65,2%



Cuneo - Nel 2017, con una popolazione di 588.559 persone residenti, la provincia Granda ha prodotto 285.223,481 tonnellate di spazzatura, di cui 99.380,789 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati e 185.842,692 tonnellate di materiale differenziato. La percentuale di raccolta differenziata si attesta così nel Cuneese al 65,2%, superando di 0,2 punti percentuali l'obiettivo stabilito dal Piano regionale approvato nell'aprile del 2016 e fissato al 65%.

La produzione annua pro capite di rifiuti ammonta a 484,6 kg, di cui 168,9 kg di frazione indifferenziata e 315,8 di differenziata.

In questo computo, recentemente pubblicato dalla Regione Piemonte, rientrano i dati forniti da quattro consorzi: l'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.c.e.m.), che serve 87 Comuni per una popolazione residente di 92.812 persone; il Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (C.s.e.a.), cui afferiscono 54 Comuni del Saluzzese e del Savigianese, con 159.267 abitanti; il Consorzio Ecologico Cuneese (C.e.c.), che opera in 54 Comuni in cui vivono 164.537 cittadini; il Consorzio Albese Braidese Smaltimento Rifiuti (Co.a.b.se.r.), con 55 Comuni spalmati sul territorio di Alba e Bra ed un bacino di 171.943 utenti.

A detenere il primato della raccolta differenziata sono Cuneo città ed i Comuni consorziati nel Cec, che nel 2017 ha raggiunto una percentuale del 67,2%. Seguono l'Acem di Mondovì con il 66,4%, il Csea di Saluzzo - Savigliano con il 64% ed il consorzio di Alba e Bra con il 63,8%. Ai cittadini dell'Albese e del Braidese spetta anche il titolo di maggiori produttori di spazzatura



pro capite, con una quota annua di rifiuti di 533 kg a persona, di cui 193 kg di frazione indifferenziata. Cifre che scendono a 512 kg a testa per i residenti del Monregalese (di cui 172 kg di indifferenziata), 453 kg per quelli del Saluzzese e del Savigianese (163 kg di rifiuti urbani indifferenziati) e 450 kg per gli abitanti del Cuneese (di cui 148 kg di indifferenziata).

I quantitativi totali di spazzatura prodotta sono proporzionali anche alla densità di popolazione: al primo posto troviamo il bacino di Alba - Bra, il più popoloso, che nel 2017 ha conferito 91.527,219 tonnellate di rifiuti, seguito dal Cuneese con 74.087,026 tonnellate, dal Saluzzese/Saviglianese con 72.111,736 tonnellate e dal Monregalese con 47.497,500 tonnellate.

Nel diffondere questi dati, inseriti nel report ufficiale pubblicato la settimana scorsa e relativo alla raccolta dei rifiuti effettuata su tutto il territorio piemontese nel 2017, la Regione ha evidenziato come ancora lontani dagli obiettivi prefissati i quantitativi di spazzatura totale pro capite prodotti nel Monregalese (511,8 kg) e nell'Albese/Braidese (532,3 kg) e quelli di ri-

futi urbani indifferenziati pro capite dell'Albese (192,8 kg).

Il piano regionale prevede, infatti, che entro il 2020 la produzione totale di rifiuti scenda sotto i 455 kg per abitante, quella di frazione indifferenziata da smaltire in discarica si attesti sotto i 159 kg pro capite e che la raccolta differenziata arrivi al 65%, contro il 59,6% registrato, a livello regionale nel 2017. Già in linea con questi traguardi appare il Consorzio ecologico cuneese, il cui bacino risulta essere in Granda il più virtuoso.

Da ricordare che nella relazione diffusa dalla Regione, come previsto dalle disposizioni statali emanate nel 2016, nel calcolo percentuale della produzione di rifiuti differenziati sono state per la prima volta inserite nuove tipologie di materiali, fino allo scorso anno non computate, quali: i rifiuti destinati al compostaggio domestico, gli assimilati agli urbani (ad esem-

pio quelli generati da supermercati, attività commerciali ed esercenti), i rifiuti da costruzione e demolizione, quelli derivanti da spazzamento stradale avviati a recupero e le raccolte selettive minori, quali le pile esauste, i farmaci scaduti, gli oli, le vernici ed i toner.

Interessante il raffronto con le altre province piemontesi: fanno meglio della Granda l'Astigiano (che ha meno della metà dei residenti, ossia 211.824 abitanti) dove la raccolta differenziata ha raggiunto quota 70,1%, il Novarese con il 70,4% di differenziata e 371.158 cittadini, il Verbano-Cusio-Ossola con il 69% e 159.159 residenti. Al 65,2% di differenziata per 177.067 abitanti si attesta anche il Biellese; al 65,1% il Vercellese con il 170.744 utenti. Maglia nera per il Torinese, fermo al 55,1% con 2.269.993 residenti e l'Alessandrino con il 53,6% per 427.337 utenti.

Elisabetta Lerda